Anno XIV N. 178 | Udine, Mercoledì 12 agosto 1891 | Conto-corrente con la posta.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre . » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunzi di 3.a e 4.a pagina, è la Impresa di Pubblicità **LUIGI FABRIS** e C. via Mercerie — n. 5. Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

NOSTRE CORRISPONDENZE

Parigi, 7 agosto 1891.

E' degno di nota, d'esser conosciuto ai vostri lettori, il seguente fatto che udii celebrarmi ieri da un'amico e che mette in mostra lo spirito eroico d'abnegazione di cui è animato il nostro clero cattolico di Francia.

Fa qualche giorno s'era spiegato, manifestato il contagioso vaiuolo nel paese di S. Lorenzo in quel di Tolosa. Ebbene nessuno s'arrischiava timido d'appressarsi agli ammalati a prodigar loro i necessarii soccorsi: il curato del luogo in tali frangenti, in tali bisogni estremi, che fa? Si vota anima e corpo al servizio de' suoi figli spirituali, si pone al lor capezzale e non li abbandona ne' suoi pietosi ufficii nè dì nè notte. Muore uno degli affetti dal morbo. L'amministrazione comunale stabilisce che il defunto, per evitar sinistri peggiori, non venga dufferito alla chiesa. Il curato nell'annuir che fa al giusto, prudente divieto, si reca alla dimora del morto per prestar l'opera sua, ma ivi non trova non solo nessuna persona per formare il mesto corteo al funerale, ma non s'imbatte neppur in un'anima viva che l'aiuti a collocare nel suo feretro il cadavere. Da solo egli si fa animo a compire la triste bisogna: recita le preghiere di rito pei trapassati, si pone in sulle spalle in grave incarco, lo trasporta al cimitero, e ne pratica l'interramento. Tale slancio di eroismo naturalmente che riscosse il plauso da tutti i cuori; e tutti i parrocchiani, come un sol'uomo, si fanno or a chiedere al ministro dei culti una ricompensa che, ad esempio di tutti, discenda a collaudare, a coronare l'eroico atto del curato caritatevole. Io non trovo nessuna cosa plausibile più di questa che fanno gli abitanti di S. Lorenzo: ma che diranno i galoppini elettorali del sig. Constans, se il governo si prestasse a fornir il funesto esempio di dar la croce di cavaliere a chi se la meritò mercè un'atto di sì eroica abnegazione?

***

Sapete bene come la nostra flotta venga festeggiata, e come, dalla marina russa, dalla corte imperiale a Kronstadt: ebbene la stampa allemanna che affettava fin a l'altro dì uno sprezzo indifferente per tale fatto, pare che ora cambi intonazione. Io comprendo bene che lo scambio de' telegrammi tra l'imperatore e Carnot, abbia dispiaciuto a Berlino: ciò sta nella natura delle cose. Ma la manifestazione di Kronstadt provocata dalla triplice alleanza, ha una portata che non isfugge ora, a mente un po' più serena, alla stampa tedesca. L'amicizia della Russia è preziosa: la Germania n' andrebbe in sollùchero per conquistarsela: i francesi or la posseggono: da qui scappa fuori quella collera che è tanto mal dissimulata dall'ironia.

I giornali poi del centro la pensano in un modo tutto loro particolare. Essi non san capacitarsi come una nazione cattolica possa stender la mano agli abbominabili persecutori russi. Ma di grazia, dico io, come va la faccenda per questo rapporto in Prussia? Oh! si essa va purtroppo e proprio, a quanto dicono, poco bene pei cattolici che han steso la mano benevola a quei persecutori astuti che cianciando lor esibiran la pace. Parità eh! in Prussia! Quivi son nove ministri, e dessi nove son protestanti tutti: sonvi dodici presidenti superiori di provincia, e tutti son protestanti: nelle corti d'appello vi son tredici superiori generali, e tutti tredici son protestanti; la litania cominciata si potrebbe continuare chissà quanto così. Poste queste condizioni trovate voi opportuno il caso dei giornali cattolici germani di gettar la pietra alla Francia a cagione della sua amicizia con la Russia? In quel dì che in Prussia vi saranno, in proporzione di credenza tre ministri cattolici su nove, quattro presidenti superiori cattolici, ecc. allora solo si potrà denunziare al mondo come un' abbominazione la presente alleanza franco-russa. Credetemi.

L. D'Elbain.

Vittorio, 18 agosto 1891.

Siamo prossimi alla festa tradizionale annua di S. Augusta, celeste nostra patrona. A questa festa, che per la loro concittadina i Serravallesi celebrano con tanto apparato e religioso entusiasmo, a commemorazione di quella sacra tragedia del martirio, che rappresenta in Madrucco, padre di S. Augusta, la ferocia innominabile dell'intollerante superstizione pagana, e nella giovinetta Augusta la *forza invincibile*, che negli umani petti infonde la fede in Cristo-Dio, piglia parte anche gran numero di fedeli estraprovinciali. Il ventuno e ventidue Agosto, giorni della solennissima sacra, non è uopo ai fedeli delle nostre e delle regioni contermini vengano ricordati con avvisi a caratteri cubitali, come è necessario si faccia per le commemorative feste civili di recente istituzione: la memoria di questa faustissima data sta incancellabilmente viva nel cuore di tutti, dal fanciullo che d'Augusta vede sulle pareti domestiche la supplicata immagine, al vecchio decrepito, che col nome d'Augusta sul labbro chiude per sempre gli occhi alla luce, e scende nel sepolcro.

Mentre i fedeli salgono continuamente alla vetta del monte, dal quale la Santa effonde sopra i fedeli i tesori delle sue grazie, in quel giorno, a lei in modo speciale consacrato, affluisce da ogni dove la gente e in sì gran numero, da esser costretta a passar la notte intorno al santuario coricata, o sopra i prati adiacenti, o su per le gradinate che al tempio della Santa conducono. E' uno spettacolo imponente, uno spettacolo, che i buoni commuove, e agli increduli da tale scossa da suscitare l'assopita fede!

In questo momento in cui i mali affliggono la società, hanno consigliato e consigliano di pellegrinare a quei luoghi, che Dio ha fatto centri speciali della sua onnipotenza e della sua misericordia, noi vorremmo che lo spettacolo delle feste che in Serravalle si celebrano in onore di S. Augusta, acquistasse il carattere d'assoluta straordinarietà. Fanno molto, anzi moltissimo, i cattolici colle effemeridi, coi periodici, colle riviste coll'opera dei Congressi e simili; ma coronamento di quanto fanno è incontestabilmente la preghiera! Accorriamo dunque numerosi e devoti al Santuario della giovinetta santa Augusta, e supplichiamola del valido suo aiuto.

***

Con grande alacrità si stanno anche preparando i pubblici spettacoli per divertimento di coloro, che da altri paesi vengono qua per respirare a pieni polmoni il puro, balsamico aere di questo lembo di Svizzera italiana. Tra questi, quello che avrà maggiore imponenza, senza dubbio, è l'inaugurazione della luce elettrica in tutta la città. Tutti aspettiamo con grande impazienza il momento non lontano della nuova forma d'illuminazione. Vedremo!......

Wega.

Sempre calunnie più infami

I giornali anticlericali fanno a gara nel pubblicare narrazioni menzognere sopra brutti fatti, ch'essi dicono essere accaduti a Lisbona in questi giorni.

Su tale argomento un egregio signore portoghese invia alla *Voce della Verità* la seguente lettera che le gazzette massoniche si guarderanno bene di pubblicare:

Egregio signor Direttore,

Alcuni giornali liberali hanno pubblicato in questi giorni notizie raccapriccianti sui delitti che dicono commessi in un convento di Lisbona.

Il *Messaggero* specialmente riempì le sue colonne con racconti orribili delle *turpitudini de' conventi* e, rincarando sempre più la dose, viene fuori oggi con un nuovo articolo, in cui si narrano cose da far addirittura rabbrividire.

Prego la S. V. di dichiarare che quanto narra il *Messaggero* è un tessuto di falsità da capo a fondo.

In tutto il rumore che negli ultimi giorni si è fatto a proposito dello scandalo che si dice avvenuto nel convento delle Trinitarie di Lisbona, dirò qui ciò che vi è di vero.

Il giorno 23 luglio scorso morì quasi improvvisamente nell'educandato tenuto da suore ospedaliere di Lisbona, (detto *Convento das Trinas*, perchè si trova stabilito nell'antico convento delle Trinitarie), una giovinetta di anni 14, per nome Sarah De Mattos. Mandata dalla Superiora la dovuta partecipazione al tutore della minorenne, certo dottor Gulão, credette bene questo signore di denunziare all'autorità giudiziaria la morte della giovane come sospetta, e di provocare dall'autorità medesima energici provvedimenti. Fatta quindi l'esumazione e l'autopsia del cadavere, venne dai periti dichiarato che in essa si trovavano segni di violenza.

Non erano ancora terminate le verifiche dell'autorità, che già il *Secolo*, foglio radicale e anticlericalissimo di Lisbona, usciva con violento articolo e con ogni sorta di calunnie contro le suore, i frati, i preti, e faceva spargere per tutta la città racconti favolosi d'infamie inaudite. Circostanza degna di nota: il dottor Gulão, tutore della giovanetta defunta, è uno degli scrittori del *Secolo*.

Dalle indagini delle autorità risultò che la giovanetta Sarah de Mattos, era uscita quattro volte dall'educandato, e l'ultima volta era rimasta otto giorni fuori, insieme al suddetto tutore; durante questi otto giorni aveva dormito in casa d'una tal Pinto Coelho, che fa il mestiere di affittacamere. Risultò anche che la ragazza, la quale mai non si era lagnata delle suore, questa volta non voleva ritornare nell'educandato e nel momento di ritornarvi non cessava di singhiozzare, abbracciata al suddetto tutore. Rientrata nell'educandato, si mantenne sempre triste, non aveva appetito e vomitava spesso; fin che la mattina del 23, sentendosi più male del solito, le venne somministrato dalla suora assistente un purgante di sale inglese; dopo di che si sentì più disturbata ed ebbe una sincope e spirò.

Ecco il fatto nella sua nuda verità; sfido chiunque a contraddire questa narrazione.

Dopo l'autopsia, l'autorità giudiziaria nulla fino ad ora ha potuto verificare; ma la stampa più grave di Lisbona insiste nell'affermare che la giustizia, rivolgendo le sue indagini all'educandato delle suore ospitaliere, non è nella buona strada; *se realmente esiste delitto*, è altrove che si deve cercare il colpevole. Infatti tutto induce a credere che, se veramente è fondata la dichiarazione dei periti, la sventurata Sarah trovò la sua rovina negli otto giorni che dimorò nella locandetta della Pinto Coelho sotto la protezione del suo tutore.

Dico *se realmente esiste delitto*, perchè ciò è tuttora messo in dubbio dalla stessa stampa liberale, meno dal *Secolo* e da altri simili giornali.

---

51 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

I beni di Montligné

traduzione di A.

All'avvicinarsi del mattino si addormentò di un sonno pesante, dicendo a sè stesso che sarebbe partito quel medesimo giorno per fuggire la tentazione.

Ma la tentazione si presentò al destarsi che egli fece dopo alcune ore di riposo, e non poche colpe la avevano apparecchiata. Vi sono certi delitti ai quali non si arriva ad un tratto ma per gradi insensibili. Tali gradi erano state per Roberto le operazioni bancarie di dubbia onestà, gli espedienti astuti, i debiti non soddisfatti, i sacrifici dell'onore all'interesse. Queste ignominie, velate col nome di errori, avevano abbassato il sentimento morale di quell'uomo.

Poco dopo ch'ei si era svegliato, udì picchiare alla porta, e si presentò Andrea Martin.

— Mi perdoni, signor di Valles, se vengo a importunarla così presto, disse il giovine. Forse ella mi troverà troppo ardito, ma si tratta di assicurare *il mio avvenire*; perdoni dunque se le ripeto le medesime cose. Quando accadesse che alla morte della signora di Montligné non si trovasse più il testamento, sarebbe ella veramente disposto a supplire al danno che me ne deriverebbe?

Gli occhi dei due uomini si incontrarono. Nelle parole del giovine Martin non c'era nulla che potesse comprometterlo, ma qual linguaggio non parlava il suo sguardo pieno di fuoco!

Roberto rivolse il capo; il suo cuore batteva disperatamente.

— È ella disposto a usare questa generosità verso di me? ripetè Andrea.

— Sì, mormorò il signor di Valles senza guardarlo.

— Non le chiedo altra assicurazione; la sua parola mi basta, disse il giovine con enfasi.

Roberto procurò di vincere la commozione che lo aveva invaso.

— Non è molto facile che si presenti un caso simile, balbettò egli; ho veduto il testamento, e mia cugina non lo distruggerà se non ne fa fatto un altro.

— *Quien sabe?* come dice il suo giovine cugino spagnuolo. A rivederla, signor di Valles, le faccio i miei ringraziamenti per il caso in cui dovessi esserle debitore di un beneficio.

Allorchè Roberto fu solo pianse come un fanciullo, inorridendo della sua viltà e della sua onta; ma non richiamò punto Andrea Martin, che si allontanava con passo tranquillo.

XVI

Gli alberi vanno spogliandosi, e solo conservano tra i rami qualche foglia ingiallita, che si staccherà al primo soffio, un po' forte, di vento. Il cielo è pallido, i raggi del sole non hanno calore, e ogni mattina la brina ricopre di una polvere luccicante i prati che hanno perduto il bel verde della buona stagione. Nei grandi camini di Valvert ardono grossi tronchi d'albero, i tappeti antichi, dalle belle tinte un po' smontate, si stendono di nuovo sui pavimenti di quercia, e Luisa, tutta lieta, dichiara che un inverno in campagna, colle belle veglie dedicate alla lettura, sarà, nel suo genere, non meno piacevole della estate.

L'inverno non è molto rigido di solito nella parte privilegiata della Francia dove sorge Valvert. Tuttavia quell'anno il freddo si faceva sentire fin dai primi giorni di novembre, e il cielo, ricoperto di una tinta plumbea, facea pronosticare ai campagnuoli che non era lontana la neve.

Essa di fatti cadde, durante tutta una notte, abbondantissima, stendendo i suoi strati candidi sulla campagna triste e deserta. Quando il giorno si alzò, senza sole e malinconico, i tronchi neri degli alberi spiccavano sul gran biancore circostante, e il paesaggio offriva un aspetto monotono e desolato.

(Continua)

Questo il fatto. Tutto il resto è menzogna inventata dall'odio anticlericale.

Sono ecc.

Roma, 8 agosto 1891.

Devotissimo

....

IL PIANO DELLA MASSONERIA

A proposito delle infami calunnie che vengono scagliate contro il clero, gli ordini religiosi e le scuole cattoliche, gioverà ricordare quale sia la fonte a cui i giornali liberaloni attingono el fatte calunnie. Tutto viene dalla Massoneria.

Monsignor Fava, Vescovo di Grenoble nella circostanza del ritiro per gli ecclesiastici della sua Diocesi, ha pubblicato una Lettera Pastorale, nella quale riproduce il *piano della Massoneria*, che già fece di pubblica ragione tempo addietro, e che egli ha avuto da fonte sicura.

Questo piano è stato deciso il 19 giugno 1879 nell'assemblea generale delle Loggie, essendo presenti gl'inviati di tutti i paesi.

Ed è il seguente:

Imprese da effettuare in Francia ed al Nord.

Scristianizzare con tutti i mezzi, specialmente soffocando il Cattolicismo poco per volta, anno per anno, con nuove leggi contro il clero.

Arrivare finalmente alla chiusura delle Chiese.

In otto anni, grazie all'istruzione laica senza Dio, si avrà una generazione di atei, se ne costituirà un esercito e si slancierà sull'Europa.

Tutti i fratelli e gli amici, dovranno prestare aiuto all'opera.

Il movimento si farà contro il Nord, perchè là esistono ancora i Sovrani più solidi, avendo a loro disposizione forti istituzioni militari.

Si veglierà a diminuire lo spirito militare di quei paesi.

Ogni anno si faranno, in tutti i paesi, dei tentativi di regicidio.

Dopo otto anni, se i Sovrani non saranno distrutti, le monarchie saranno certamente inebetite.

In Italia presto si giungerà alla repubblica, qualora si voglia. Non conviene preoccuparsi di questo.

In Ispagna, popolo fanatico amico del prete, fanatismo ravvivato dalla guerra Carlista.

Usare del recidio più che altrove. Rendere disprezzato il prete con tutti i mezzi — imputandogli delitti, — incendiare ed attribuire al prete gl'incendii.

Si era pensato a contaminare i depositi di grano.

E' difficile ricorrere agli incendii in Siviglia, Valenza, Barcellona, Valladolid, Gerona, i membri del parlamento e delle loggie debbono viaggiare e profittare di tutto. Si è voluto salvare Otero.

I socialisti tedeschi ed i nichilisti dissero che trapiantata in Ispagna la rivoluzione, vi sarà indistruttibile.

I nichilisti posseggono i concetti ed i mezzi migliori.

Andare sempre con prudenza e camminare sempre innanzi.

ITALIA

San Severo — *Lo scoppio di un laboratorio pirotecnico.* — Ieri con grande detonazione, è scoppiato il laboratorio pirotecnico Mancini. Lo spavento prodotto dallo scoppio fu enorme.

Si deplora la morte di due operai. — Ignorasi quale causa abbia determinato lo scoppio.

Piacenza — *Condanna dei ladri della Cattedrale* — Alla Corte d'Assise di Piacenza si svolse nei giorni 5, 6 e 7 di questo mese il processo dei ladri del Tesoro della Cattedrale di Piacenza.

I giurati di Piacenza ritennero colpevoli tutti e tre gli imputati, certi Guerra, Lentoni e Porta: il primo di furto qualificato, il secondo e il terzo di ricettazione dolosa.

In seguito al verdetto la Corte condannò:

Guerra ad anni 11 di reclusione e 3 anni di sorveglianza e alla interdizione perpetua dei pubblici uffici.

Lentoni ad anni 2 di reclusione ad un anno di sorveglianza e a 200 lire di multa.

Porta Adrasto ad anni 2 di reclusione, ad un anno di sorveglianza e a 150 lire di multa.

Di più il Guerra è dichiarato in istato di interdetto legale durante l'espiazione della pena.

ESTERO

Germania — *Una rivelazione postuma sulla caduta di Bismarck.* — Un giornale tedesco pubblica la seguente reminiscenza di Windthorst.

Il capo del Centro si trovava ad Ems, quando Bismarck fu costretto ad abbandonare il posto di cancelliere dell'Impero. Un giorno i giornali annunziarono che la dimissione di Bismarck era stata prodotta dal fatto che l'imperatore aveva voluto sapere quali affari Bismarck avesse negoziato con Windthorst, nella conferenza avuta con costui pochi giorni prima di dimettersi, e Bismarck non aveva voluto soddisfare il desiderio dell'imperatore.

Secondo questi giornali, Bismarck si sarebbe limitato a dichiarare che vi si era discorso di affari particolari.

Quando Windthorst seppe di questa comunicazione, disse:

« Ciò è falso. Non dimenticherò mai due avvenimenti della mia vita. Quando fui costretto a comunicare al re d'Annover che il suo regno era finito, mi trovai al letto della morte morale del re detronizzato. Allorquando, in occasione della detta conferenza, Bismarck *mi disse* con le lagrime agli occhi: « l'imperatore *non mi vuol più*, devo andarmene », io mi trovai al letto della morte morale del grand'uomo caduto ».

Russia — *Complimenti.* — Il *Graschdanin*, giornale di corte, dedica alla partenza della squadra francese un articolo del quale togliamo questo passo significativo:

« Sia ringraziato Iddio! Domani a quest'ora finalmente sarà possibile di vivere in pace a Pietroburgo. In mezzo a questi ridicoli sfoghi di simpatia abbiamo osservato due cose indegne del popolo russo: la guerra ai tedeschi fatta nei luoghi pubblici e lo spreco immenso di danari! »

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Latisana, 10 agosto 1891.

L'ingresso del nuovo Parroco di Variano

Egli è pur dolce e confortante, in mezzo a tanta indifferenza che pur troppo regna nel mondo: il poter assistere a qualche solenne dimostrazione di religione, a qualche slancio sublime di fede. E una tale felice ventura toccò allo scrivente nel presenziare che egli fece la passata domenica all'ingresso solenne nella Pieve di Variano del novello Parroco D. Francesco Bressanutti.

Il suono festoso dei sacri bronzi avea, nei giorni che precedettero, annunciato al popolo di Variano ed ai paesi circonvicini, che i giorni di lutto stavano per finire per dar luogo ai giorni dell'*Alleluja*. E intanto i buoni terrazzani di Variano fecero del loro meglio per preparare con archi trionfali, con iscrizioni di circostanza, con illuminazioni, degna accoglienza a colui che, in nome di Dio dovea venire tra di loro nuovo Padre e Pastore. Or ecco che l'aurora del giorno da essi tanto sospirata comincia a risplendere d'una luce più viva, già s'avvicina l'ora in cui vedrebbero compiti i desiderii del loro cuore, soddisfatte le loro più ardenti brame e la gente coll'allegria stampata nel viso, col gaudio nel cuore, incomincia ad avviarsi verso la Stazione di Pasian Schiavonesco, luogo destinato al solenne ricevimento. Il fischio della locomotiva segna il suo arrivo ed il popolo impaziente di vedere le sembianze del loro amato Pastore, così bene preceduto da una fama ben meritata, si riversa nella stazione. Il treno si ferma, si apre lo sportello e presentasi per primo il novello Parroco con a fianco il Rev.mo Abate Parroco di Latisana quale delegato dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Vicario Generale per l'immissione in possesso. Il primo a farsi incontro è il M. R. D. Francesco Fabris Economo Spirituale, il quale a nome del Clero della Parrocchia, delle Autorità Municipali e di tutto il popolo gli da il ben venuto. Indi preceduto dalla Banda municipale di Nogaredo di Prato, accompagnato dal Clero della Parrocchia e da diversi Parroci limitrovi, in mezzo a due fitte ale di popolo che a stento gli permettevano il passaggio, il buon Parroco si recò alla sua Pieve. Quivi giunto entrò in Canonica dove indossata la Cotta e Stola unitamente al Rev.mo Abate, il quale indossò i suoi distintivi, si fermò fino a che tutto il Clero in Cotta coi stendardi e Gonfaloni venne a levarlo e condurlo processionalmente in Chiesa, la quale, convenientemente addobbata, era senza esagerazione piena zeppa di gente.

Compiute le rituali cerimonie il Rev.mo Abate montò il pulpito per presentare al popolo il nuovo Pastore, Esordì dal manifestare il suo doppio sentimento, di dolore e di allegria. Di dolore perchè avrebbe desiderato di averlo a lungo ancora quale un cooperatore nella sua vasta e faticosa Pieve. Di allegria perchè lo vedea posto a capo d'una Parrocchia dove avrebbe potuto maggiormente lavorare a gloria di Dio e a salute delle anime. Indi presentatolo al popolo quale degno successore del tanto compianto Parroco Pletti, vero angelo di bontà e di zelo, tracciò in breve i doveri reciprochi del Parroco e dei Parrocchiani, desumendoli dalle stesse cerimonie d'immissione in possesso, che poco prima avevano veduto compiersi; e conchiuse il suo bello discorso con un Apostrofe al novello Parroco, erigendolo nella speranza, che usufruendo, come avea fatto fin qui delle belle qualità di mente e di cuore di cui il Signore lo ha a dovizia fornito, vedrebbe coronate d'un felice successo le sue Apostoliche fatiche.

Fatta la presentazione, si cominciò la Messa solenne in musica eseguita dai cantori del Paese. Al Vangelo il neo eletto salì anch'esso il pulpito e per la prima volta parlò ai suoi figli spirituali di timore e speranza compreso. Di timore nel vedersi imposto un peso, alle sue forze importabile, peso che egli non avrebbe sicuramente mai cercato e che solo l'obbedienza alla volontà dei Superiori, nei quali vedea apertamente la volontà di Dio, potè indurlo a prenderselo. Di speranza che tutti senza distinzione di classe avrebbero cooperato con Lui, gli sarebbero venuti in aiuto, e che solo allora questo peso gli sarebbe riuscito leggiero, e fiducioso si sarebbe messo a lavorare con zelo nella nuova vigna che il Signore gli avea affidata. Ma siccome niente è chi pianta, niente è chi inaffia, ma Dio solo è colui che dà incremento a tutto, invocò sopra di sè e sul popolo tutto le celesti benedizioni di Dio, si ricoverò all'ombra del Patrocinio della Vergine Immacolata, alla quale ebbe sempre ricorso nelle distrette e difficoltà della vita; finalmente s'implorò l'aiuto del Titolare e Patrono della Parrocchia S. Gio. Batta, affinchè lo assista ad adempiere pienamente ai grandi doveri che gli incombono per poter giungere unitamente al Gregge ai gaudii sempiterni del Cielo.

Dette queste brevi parole che lasciarono buona impressione nel popolo, si continuò la Messa, finita la quale si cantò il *Te Deum* — La sera dopo il canto del Vespero ed il suono della banda musicale nel grande cortile della Canonica si fece l'illuminazione.

Eccovi in breve le notizie della festa di Variano. E qui mi piace terminare questa qualsiasi relazione con due strofe di un'ode che fra i diversi componimenti ho sentito in onore del Parroco novello, tra i quali non ultimo luogo tengono le memorie sulla Pieve di Latisana.

Salve, salve, Pastor Benedetto
Che venuto nel nome di Dio
Sei di pace qual Angelo eletto
Dolce gaudio, conforto, desio.

A molt'anni qui suoni tua voce,
Che ti ispira l'Amor superno:
Col tuo gregge abbracciato alla Croce
Vincerai l'armi tutte d'Averno.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 11 AGOSTO 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	12 AGOSTO Ore 7 ant.
Termometro	22.5	27.7	25	21.8	28.6	17.1	14.6	19.8
Baromet.	751.2	751	750	752	—	—	—	752.8
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte: 11-12 18.

Note: — Tempo sereno caliginoso.

Bollettino astronomico

12 AGOSTO 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 53 4	leva ore	0,33 s.
Passa al meridiano	12 1 4 3	tramonta	10,29 s.
Tramonta »	» 7 9 5	età giorni	7.5
Fenomeni importanti		Fase P. Q.	ore 10.1. pom.

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — +15.0.41,0

La dottrina cristiana

di mons. Michele Casati vescovo di Mondovì, approvata da S. Ecc.za Ill.ma e Rev.ma Mons. Giovanni Maria Berengo arcivescovo di Udine, con aggiuntovi il catechismo di altre feste ecclesiastiche.

Bellissima edizione in caratteri nitidissimi e grandi, su buona carta forte, di **pag. 212, cent. 30 la copia.** Questa nuova edizione ricorretta è la sola autorizzata da S. Ecc. Mons. Arcivescovo.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Consiglio Provinciale

Presieduta dal cav. Barnaba consigliere anziano, si aperse lunedì alle 11 antim. la seduta del Consiglio provinciale.

Il secretario della Deputazione Prov. riferì sulla proclamazione dei neoeletti consiglieri fatta dalla Giunta il 6 corr. Il deputato Ceconi avverte del ricorso presentato da tre slavi contro la elezione del dott. Ferro in luogo del Prof. Clodig che aveva raccolto maggior numero di voti. Propone che il ricorso sia portato all'ordine del giorno della prima v. adunanza, essendo stato presentato troppo tardi per venir inserito nell'ordine del giorno della adunanza presente. Si viene alla nuova elezione della presidenza.

Vengono eletti Comm. Antonino di Prampero Presidente — Conte Luigi De Puppi vice-presidente — Arturo dott. Magrini segretario — Cav. Geminiano Cucavaz vice-segretario.

Il rieletto presidente occupa il suo seggio ringraziando.

Vengono estratti i 10 consiglieri da sostituirsi nelle elezioni del p. v. anno ed escono dall'urna i nomi:

Guarnieri V. pel mand. di Pordenone
Cavarzerani G. B. » » Sacile
Ciconi A. » » S. Daniele
Prampero A. » » Udine I
Perissutti L. » » Moggio
Marsilio F. » » Pordenone
Micoli F. » » Tolmezzo
Trento A. » » Cividale
Marchi A. » » Maniago
Mantica N. » » Udine II

Si procede alla votazione per la nomina del Presidente della Deput. Prov. e dei membri effettivi e supplenti.

Viene rieletto Presidente il Comm. Giovanni conte di Groppiero.

Membri effettivi Cav. Ignazio dott. Renier — Alfonso nob. Ciconi — Domenico dott. Barnaba — Domenico ing. Roviglio.

Membri supp. Giacomo Cav. Gabrici — Giuseppe dott. Chiap.

Per la Commissione di scrutinio vengono eletti conte di Trento — Cucavaz — Magrini.

Supplenti Gabrici — Manin — Morassi.

Si approvano quindi gli articoli del bilancio e il totale di ogni categoria.

Ecco i termini del Bilancio preventivo per il 1892.

Attivo 567,847,92, passivo 625,997.53 differenza lire 658,159,61 da coprirsi colle sovraimposte.

Il Consiglio passa quindi alla nomina di due membri effettivi e di un supp. della Giunta Prov. Riescono eletti Billia avv. G. B. e Ronchi avv. Gian-Andrea.

Supplente l'avv. Campeis.

Viene mosso lamento perchè la Deputazione permise la caccia col fucile dal 1 agosto. La Deputazione promette di tener conto delle osservazioni per l'anno venturo.

Sul parere chiesto dal Governo per la riduzione delle Preture, il Consiglio approva il seguente ordine del giorno presentato dalla Deputazione:

« Il Consiglio provinciale, visto lo schema della nuova circoscrizione giudiziaria per le Preture in questa Provincia, notificato dal Governo a mente dell'art. 5 della legge 30 marzo 1890 n. 6702; visto che col nuovo schema non vengono apportate modificazioni alla circoscrizione esistente: prende atto della notifica, non avendo alcuna osservazione a fare in argomento. »

Si approva pure il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione stessa:

« Il Consiglio provinciale accorda al Comune di Marano, capo consorzio, la concessione di sviluppare sul ciglio sinistro della strada Udine-Latisana parte dell'acquedotto che sta costruendo e precisamente il tratto, lungo circa metri 300, compreso fra il bivio per S. Gervaso e l'abitato di Muzzana, subordinando la concessione a tutte le condizioni di cui è cenno nel rapporto 13 luglio 1891 n. 948 dell'Ufficio tecnico provinciale ».

Sulla domanda dell'Ufficio Registro di Venezia pel pagamento della tassa sulla convenzione 17-18 aprile 1882 tra le Provincie di Udine e Venezia per la costruzione ed esercizio di parte della ferrovia Udine-Portogruaro.

Si approva di pagare. E stante l'ora tarda rimandano ad altra seduta gli oggetti che rimangono a trattarsi.

In guardia, mass me il clero

Gira per i paesi di campagna certa donna di mal costume la quale pubblicamente dichiarando la sua pessima vita, domanda a tizio e caio che trova, dove sia un prete perchè ella vuole confessarsi.

Strada facendo per arrivare al prete studia d'impietosire chi la conduce per spillar la mezza palanca; poi, arrivata in casa del prete con scene che tenderebbero a farla comparire una Maddalena pentita si dichiara indegna di entrare in Chiesa, sproposita in mille modi; si dichiara perseguitata dai tristi suoi amici di un altro giorno; accusa se ed altri, poi si scusa. Parrebbe una pazza.

Ma i fatti provano che è una trista la quale ha un fine solo, quello d'ingannare il prossimo e massime il prete per carpir danaro.

La R. Questura fu già avvertita, e speriamo che saprà in breve trovar degno ricovero a tanta furba. Ma per intanto il clero massimamente, stia in guardia poichè contro di esso in modo tutto speciale, essa tende le sue reti.

In duomo

Per l'anniversario del defunto Arcivescovo Mons. Andrea Casasola di santa e sempre cara memoria, oggi in duomo si celebrarono solenni esequi con assistenza Pontificale dell'Eccellentissimo nostro Arcivescovo Mons. Giovanni Maria Berengo il quale dopo la Messa di *Requie* impartì le rituali Assoluzioni.

Nell'Istituto Tomadini

Oggi gli orfanelli Tomadini diedero il saggio finale dell'anno scolastico.

Presiedeva l'Ill.mo e Rev.mo Mons. Searsini, assistevano il R. Provveditore agli studi il Presidente della Società Operaia Generale, altre persone gentilmente invitate.

Il saggio riuscì a modo. Gli alunni sempre pronti, spigliati, dimostrarono di aver ben corrisposto alle assidue cure dei loro maestri.

I disegni esposti nulla lasciano a desiderare, considerata l'età degli alunni.

Gli esercizi ginnastici furono eseguiti con precisione ammirabile.

Il programma svolto fu il seguente:

1. La preghiera — Musica (Gluck). — 2. Al babbo — Poesia. — 3. La preghiera del mattino — Versi. 4. La battaglia di Lepanto — Prosa. Moigne. — 5. La lingua italiana — Musica (Roberti). 6. La vera sapienza. — Poesia. — 7. Il sogno del fanciullo — Prosa. — 8. Alla Patria — Musica (Roberti). — 9. L'orfanello — Poesia. — 10. L'addio del maestro a' suoi scolaretti. — 11. Il canto — Musica (Mantelli). — 12. Galleria di uomini illustri — Dialogo. — 13. L'Italia — Poesia. — 14. Il piccolo soldato — (Kücken). — 15. Distribuzione dei premi. — 16. Esposizione dei saggi di disegno. — 17. Saggio di ginnastica. — 18. Inno alla Casa d'Italia (accompagnamento cornetta) — Benedict.

Bravi gli orfanelli dell'Istituto Tomadini. Seguitino sempre a corrispondere alle premure dei loro istitutori, e la carità cittadina allargherà ogni dì più la mano per così santa istituzione, ammirando sempre le sollecite cure che la Direzione con cuore materno, presta per i poveri orfanelli.

Fiera di S. Lorenzo

Giorno 11. Vi erano complessivamente 795 animali divisi così: 167 buoi, 440 vacche, 90 vitelli sopra l'anno, 98 sotto l'anno.

Andarono venduti circa 20 buoi, 80 vacche, 30 vitelli sopra l'anno, 40 sotto l'anno, cioè 170 animali.

Si conchiusero affari ai seguenti prezzi: Buoi al paio L. 665, 785, 870, 880, 930 ed un paio di 18 mesi si pagarono L. 775.

Vacche ognuna L. 120, 157, 232, 287, 335, 465, 470, 495, una vacca vecchia di razza carnuella spolpata fu venduta per L. 17.

Vitelli sopra l'anno a L. 123, 190, 215.

Vitelli sotto l'anno a L. 56, 70, 85, 111, 123, 140.

Mancarono i compratori specialmente forestieri, e i due o tre che si trovavano sulla fiera fecero qualche affare in vitelli; gli altri affari si definirono fra provinciali.

Nessuna oscillazione sui prezzi.

21· cavalli, 22 asini, 7 muli.

Venduti circa 10 cavalli, 6 asini nessun mulo,

Si notarono i seguenti prezzi: cavalli a L. 150, 200, 350, 360, 380, uno scarnato e vecchio fu pagato L. 17.

Asini a L. 26, 39, 45, 60.

Agli emigranti

Il nostro Ministro a Venezuela scrive sconsigliando l'emigrazione per quei paesi, quando non sia basata su contratti sicuri e condizioni convenienti.

Vi sono colà varii italiani mancanti di lavoro.

Teatralia

Riuscitissime ier sera al Minerva le prove generali della *Cavalleria Rusticana.* Un'eletta di valenti artisti, i cori ben affiatati, la numerosa orchestra, condotta a perfezione dal bravo Maestro Mingardi, concorrono a dare un'ottima interpretazione alla bella musica del Mascagni, che come altrove incontrerà molto anche fra noi. L'impres

...lerte può senza dubbio ripromettersi affari eccellenti.

***

La prima rappresentazione avrà luogo Giovedì 13 corrente alle ore 9 pom.

Sabato 15 e domenica 16 seconda e terza rappresentazione.

Arche di s..pienza!

Il Rev. Monsignor Guido Corbelli da Cortona, Arcivescovo di Pelusio e Vicario Apostolico dell'Egitto, donava al Museo della sua città una mummia egiziana, la quale giunse di questi giorni al porto di Livorno.

La Dogana volle essere pagata per l'introduzione in Italia della mummia, ma il municipio di Cortona protestò e si rivolse al Ministero della pubblica istruzione.

Il governo dopo avere studiato profondamente la questione, decise che la mummia non doveva essere soggetta a dazio, perchè - citiamo le parole testuali - composta di «carne e pelle secca non buona per pelliccerie, non commerciale e quindi esente da dazio.» !!!

Un ritratto scritto

Il *Temps* segnala una professione originale, quella di fabbricante di ritratti scritti, esercitata da certo signor Sofer, che si qualifica «artista in miniatura micrografica.»

Per cominciare, egli ha eseguito un ritratto del presidente della Repubblica, costituito intieramente da lettere scritte a mano.

Le fattezze della faccia, i capelli, la barba, i sopracigli, la pupilla dell'occhio, sono esattissimamente figurati dalle parole o dalle frasi della biografia del signor Carnot.

Questo ritratto, d'altronde rassomigliantissimo, può leggersi, colla lente si intende; la biografia che ne ha fornito gli elementi comincia colle parole: «signor Carnot (Maria-Francesco-Sadi)» che si trovano dal lato destro della divisa della capigliatura. L'abito, la cravatta, il colletto e fino il bottone della camicia del signor Carnot, sono costituiti da frammenti di differenti discorsi da lui pronunziati.

Sul gran cordone della Legion d'onore si legge il messaggio del signor Carnot, all'epoca della sua nomina alla presidenza della Repubblica.

Il ritratto è inquadrato tra due rami di lauro. Le foglie di uno sono disegnate mediante la biografia di Lazzaro Carnot, avo del presidente; le foglie, dell'altro, mediante la biografia di Ippolito Carnot, padre del medesimo.

Questo ritratto scritto, di circa 20 centimetri su quindici, contiene 62000 lettere, equivalenti a più di una pagina del *Temps*.

Il signor Sofer si recherà la settimana ventura a Fontainebleau, per consegnare al presidente della Repubblica questo ritratto, al quale ha lavorato non meno di quattro mesi.

Il museo del contrabbando

Un giornalista spagnuolo ha visitato il locale della cancelleria di Barcellona, nel quale sono disposti i corpi di delitto, sequestrati in affari di contrabbando. E' una raccolta bizzarra di oggetti i più disparati.

Citiamo: una statua della Vergine del Monte Carmelo, che era stata riempita di burro; una branda, i cui ferri vuoti contenevano acquavite; dei quadri, contenenti litografie, i cui telai vuoti erano pure pieni di acquavite; un finimento completo da cavallo, tutto vuoto internamente, e che si empiva di olio da tavola; una collezione intera di istrumenti di musica, fra cui un pianoforte con tamburo ecc.

Ma i due pezzi più curiosi sono i seguenti:

1.o Un gran cappello a cilindro di latta, alto cinque metri e largo due. Esso serviva in apparenza di réclame (posto sopra una carretta elegante, tirata da un piccolo poney) a un cappellaio della città. In realtà era una botticella, che si empiva diverse volte al giorno di alcool di contrabbando.

2.o Finalmente un carro funebre, che dopo aver condotto i cadaveri al cimitero, ritornava in città con un carico di prosciutti!

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 31 — *Grani.*

Martedì si ebbero 320 ett. di frumento, 279 di granoturco, 150 di segala. Esito completo.

Giovedì si portarono 359 ett. di frumento, 258 di granoturco, 140 di segala. Tutto fu venduto.

Sabato v'erano ett. 350 di frumento, 283 di granoturco, 170 di segala. Tutto ebbe esito.

Grazie alle benefiche pioggie cadute nei giorni passati, le speranze di un buon raccolto delle restanti messi dell'anno, andarono ognor più ravvivandosi. Anche il rapido moto ascendente nei prezzi del granoturco non solo ha dovuto arrestarsi, ma il valore della merce subì un sensibile ribasso, e la piazza va maggiormente fornendosi di questo cereale, in modo che la quantità che si porta sulla piazza stessa basterà credesi ai bisogni giornalieri fino alla comparsa del nuovo granone.

Rialzò il frumento cent. 22. Ribassarono il granoturco L. 1,03, la segala L. 1,01.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da L. 17,76 a 20, granoturco da 14 a 15,25, segala da 13,30 a 14.

Giovedì. Frumento da L. 17,50 a 19,50, granoturco da 14 a 15,25, segala da 13 a 13,80.

Sabato. Frumento da L. 17,25 a 20,60, granoturco da 14 a 15,25, segala da 13,55 a 14, orzo brillato a L. 21,50.

Foraggi e combustibili.

Mercati scarsi.

Sementi.

Trifoglio incarnato al quint. lire 25, 30, 35, 40, 42, 45, 50 55, 60.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente:

65 castrati, 40 pecore, 25 arieti.

Andarono venduti circa: 40 castrati da macello da lire 1,15 a 1,18 al chil. a p. m.; 12 pecore da macello da lire 1,08 a 1,10; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 10 arieti da macello a lire 1,10 a 1,12 al chil. a p. m.; 4 d'allevamento a prezzi di merito.

450 suini d'allevamento, venduti 200 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO

Qualità	Taglio			Lire
1.a qualità, taglio	primo	al chilogramma	lire	1.70
" "	"	"	"	1.60
" "	"	"	"	1.50
" "	secondo	"	"	1.40
" "	"	"	"	1.30
" "	terzo	"	"	1.20
" "	"	"	"	1.10
" "	"	"	"	0.—
2.a qualità, taglio	primo	"	"	1.50
" "	"	"	"	1.40
" "	secondo	"	"	1.30
" "	"	"	"	1.20
" "	terzo	"	"	1.10
" "	"	"	"	1.—

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogramma Lire 0.—, 1.20, 1.30, 1.40
" di dietro " " 1.50, 1.60, 1.70 1.80

Diario Sacro

Giovedì 13 agosto — s. Cassiano v. m.

ULTIME NOTIZIE

Economie al Quirinale

Scrive la *Capitale* che un telegramma di Rattazzi al ministero della r. Casa in Roma, dice che per ragioni di servizio ed anche di economie devono essere diminuite il più possibile le assenze degli impiegati ai quali, anzichè di 40 giorni, come negli anni decorsi, le vacanze sono ridotte a venti.

Di più furono eliminate le gratificazioni che abitualmente si davano nel corrente agosto:

Il principe di Napoli in Scozia

Edimburgo, 10 — Il principe di Napoli lasciò il castello di Buchanan dove visitò il duca di Montrose; sul pomeriggio traversò il Trossaches fino a Callender ove salì in un treno speciale diretto a Orieff. Quivi fu ricevuto da lord Willoughby che lo condusse in vettura al castello di Drummond uno dei più antichi storici scozzesi i cui giardini sono fra i più belli d'Europa.

L'on. Crispi in viaggio

D. Ciccio, dopo il successo d'ilarità raccolto col famoso suo articolo, ha intrapreso un viaggio all'estero, in Germania ed in Svezia. Ciò si presta ai più svariati e punto benevoli commenti.

Pei fatti di Bologna

Indipendentemente dall'azione penale già iniziata, il Ministero prese le volute misure disciplinari riguardo agli ufficiali implicati nei disgustosi fatti di Bologna. Parte di queste disposizioni saranno pubblicate sul Bollettino ufficiale. La parte riguardante le punizioni disciplinari rimarrà riservata,

Pare che tutti gli ufficiali di qualsiasi grado responsabili o implicati abbiano avuto la loro parte in queste punizioni.

Venne spiccato mandato di comparizione agli ufficiali che parteciparono ai tumulti deplorati, e che sono imputati di violenze e lesioni personali. Alcuni feriti si costituirono parte civile. L'istruttoria verrà fatta con la massima sollecitudine.

Fra militari e borghesi

Ad Ascoli Piceno, in occasione delle feste popolari di S. Emidio, un giovane studente, certo Cantalamessa, a causa della folla, pestò inavvertitamente un piede ad un tenente. Di qui nacque una rissa indiavolata.

Sul finire del tafferuglio sopraggiunse il Prefetto. Alcuni ufficiali sono stati messi agli arresti.

La salute di Guglielmo

Kiel 11. — La *Kielerzeitung* dice che lo stato di salute dell'Imperatore continua soddisfacentissimo. La nuova fasciatura al ginocchio ha prodotto così buono effetto che l'imperatore può restare in piedi e scendere nella cabina senza l'appoggio di nessuno.

Berlino 11. — La *National Zeitung* smentisce assolutamente la notizia dei giornali francesi che il professore Bergmann sia stato chiamato a Kiel presso l'Imperatore

La questione dell'Egitto

Londra, 11 — Lo *Standard* accusa il sultano di ricusare, cedendo ai consigli della Francia, di ratificare la convenzione anglo-egiziana del 1887. — Dice essere probabile che neanche dopo le vacanze Salisbury voglia riprendere i negoziati relativi all'Egitto. — Se il sultano vuole provvedere al benessere dell'Egitto, che pacificammo, dovrebbe incaricarsi di pacificare le altre parti turbate del suo impero.

Il cholera a Gerusalemme

Notizie da Gerusalemme assicurano che, malgrado tutte le smentite, il cholera è scoppiato in quella città. Si vuole nasconderlo facendolo passare per un'epidemia di tifo e difterite.

Il fatto si è che la mortalità è straordinaria. Intere famiglie sono perite.

I più colpiti sono gli ebrei russi venuti a Gerusalemme dopo la loro espulsione dalla Russia.

L'attitudine della Spagna

Madrid 11. — Secondo il *Liberal* il Governo si è occupato della situazione internazionale a proposito della visita della flotta Francese a Cronstadt. Esso opinerebbe di conservare l'attuale attitudine di neutralità. *L'Imparcial* crede probabile che la squadra Spagnuola visiti in ottobre i porti di Cronstadt e Kiel.

TELEGRAMMI

Stuttgart 11 — Il Re ebbe una ricaduta abbastanza seria nella scorsa settimana, ma da ieri i sintomi della malattia sono migliorati. Lo stato del Re è discretamente buono.

Pietroburgo 11 — Il Bollettino delle leggi pubblica un ukase che andrà in vigore il 27 corr., nuovo stile proibente l'esportazione delle segale e della farina di segale di qualunque qualità dai porti del mar Baltico del mar Nero e del mar Azof e dalla frontiera occidentale.

Notizie di Borsa

12 Agosto 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 91.90	a L. 92 —	
id. id. 1 genn. 1892	» 89.73	» 89.83	
id. austriaca in carta	da F. 92 30	a F. 92 40	
id » in arg.	» 92,40	» 92.50	
Fiorini effettivi	da L. 217.50	a L. 218.—	
Banconote austriache	» 217.50	» 218.—	

Antonio Vittori gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA				**DA VENEZIA A UDINE**			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.	6.— ant.	diretto	7.42	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»	5.15 »	omnibus	10.05	»
11.15 »	diretto	2.10	pom.	10.45 »	id.	3.10	pom
1.10 pom	omnibus	6.10	»	2.10 pom.	diretto	4.50	»
5.40 »	id.	10.00	»	6.05 »	misto	11.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»	10.10 »	omnibus	2.25	ant.
DA UDINE A PONTEBBA				**DA PONTEBBA A UDINE**			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.	6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
7.52 »	diretto	9.47	»	9.18 »	diretto	11.—	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.	2.24 pom	omnibus	5.02	pom.
5.02 pom.	diretto	7.—	»	4.45 »	id.	7.30	»
5.25 »	omnibus	8.40	»	6.29 »	diretto	7.58	»
DA UDINE A TRIESTE				**DA TRIESTE A UDINE**			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.	8.10 ant.	omnibus	10.57	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»	9.— »	id.	12.35	»
11.06 »	misto	*12.21	pom.	2.45* »	misto	4.25	pom.
3.40 pom	id.	7.58	»	4.40 pom.	misto	7.45	»
5.20 »	omnibus	8.43	»	9.— »	omnibus	1.15	»
DA UDINE A PORTOGRUARO				**DA PORTOGRUARO A UDINE**			
7.49 ant.	omnibus	9.47	ant.	6.48 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.	1.22 pom	misto	3.19	pom.
5.24 »	misto	7.23	»	6.04 »	misto	7.15	»
DA UDINE A CIVIDALE				**DA CIVIDALE A UDINE**			
10.— ant.	misto	6.31	ant.	7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.— »	id.	9.31	»	9.45 »	misto	10.16	»
11.20 »	id.	11.51	»	12.19 »	id.	12.50	pom.
3.30 pom	omnibus	3.58	pom.	4.27 pom	omnibus	4.54	»
7.34 »	id.	8.02	»	8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE				DA S. DANIELE A UDINE			
7.45 ant.	Ferrov.	9.30	ant	6.30 ant.	Ferrov.	8.15	»
11.30 »	P. G.	1.—	pom.	11.— »	id.	12.40	pom.
2.35 pom.	Fer.	4.28	»	1.40 pom.	id.	3.20	»
7.— »	id.	8.43	»	5.50 »	id.	7.35	»

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

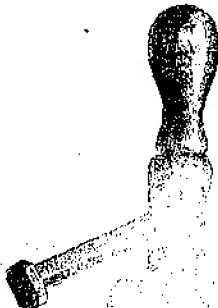
Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.
Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. **De-Giovanni**
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino ecc. ecc.

Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

Carte enoscopiche

premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

TINTURA FOTOGRAFICA

lire 4 la bottiglia.

Sono 8 tinture istantanee le migliori per ridonare ai capelli od alla barba il loro primitivo colore.

INCHIOSTRO

per marcare la lingeri

preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873

Il modo di servirsene è facilissimo. Il pezzo che si marca sia inumidito, appena scritto ci si passi sopra un ferro ben caldo.

Il flaccone cent. **60**.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i è dutata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2. , 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12,* **Milano. In Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

In GEMONA presso il signor **LUIGI BILLIANI** Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. **CETTOLI ARISTODOMI.**

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lastricati

SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le **OTTOCENTO** e in tutti questi lavori non ebbimo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricierie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del *CITTADINO.*

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — *Via Grazzano* — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molte vantaggio nei *Catarri uterini, Leucoree, Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia; **Farmacia De CANDIDO,** Udine, Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè deposito dell'**ACQUA VITTORIA**

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante da ogni persona privata.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoraggie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia,** C. BORGHETTI, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più.

Il flacon cent. **80**

Per acquisti rivolgersi all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.,** UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante. Impareggiabile per lucidare calzature senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodero nero delle sciabole, visiere dei Kepi, zaini, sacchi da viaggio, finimenti dei cavalli ecc.

La bottiglia con relativa spugna L. **1,50**

Deposito in Udine presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C.*, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

Udine — Tipografia Patronato.